



DonnaeSalute. Un ponte tra buone pratiche

presentazione del progetto

mercoledì 10 giugno 2015 ore 12,45

Senato della Repubblica

Sala Caduti di Nassirya di Palazzo Madama - Roma, Piazza Madama

Con il patrocinio di

Senato della Repubblica

Aiccre - Anci - Regione Toscana - Regione Lazio - Roma Capitale/Commissione delle Elette

Alla presenza di

Valeria Fedeli, vicepresidente del Senato

On Giovanna Martelli, consigliera del Presidente del Consiglio dei Ministri per le PO

Sen Emilia De Biasi, presidente Commissione permanente Igiene e Sanità del Senato

Simona Lembi, presidente Commissione Anci PO, Presidente Consiglio comunale Bologna

Carla Rey, segretaria generale Aiccre

Sen Manuela Granaiola, Commissione permanente Igiene e sanità

On Pia Locatelli, coordinatrice Intergruppo salute globale e diritti delle donne

Sergio Di Maio, Sindaco di San Giuliano Terme (Pisa)

Daniela Tiburzi, Presidente Commissione Eletto di Roma Capitale

Organizzazione DonnaeSalute: **Tiziana Bartolini** (NOIDONNE) - **Fortunata Dini** (Salute&Genere) - **Maria**

Grazia Anatra (Woman to be) **Silvia Vaccaro** (Noidonne TrePuntoZero)

*confermare la partecipazione entro le ore 16 del 9 giugno alla mail info@donnaesalute.org.
Info cell 339 5364627 - 347 0940720 - 335 454928 - per gli uomini è d'obbligo indossare la cravatta*

COMUNICATO

Se esiste una differenza di genere, di cui il corpo e la mente sono espressione, esiste anche una salute di genere. Su questa consapevolezza il giornale **NOIDONNE** e le associazioni **Woman to Be**, **NoidonneTrePuntoZero** e **Salute&Genere** hanno ideato il **progetto Donna e Salute**, che ha l'obiettivo di creare **un ponte tra buone pratiche** nel vasto campo della salute delle donne.

Tenendo conto della medicina di genere e oltre la medicina 'bikini', la Salute delle Donne è una dimensione in cui confluiscono tanti piani, competenze e settori in una articolazione complessa.

La salute delle donne richiede tante e particolari attenzioni che non possono limitarsi al trattamento della patologia e che dovrebbero esplicarsi con lungimiranza anche nella prevenzione. Quanto influisce, ad esempio, l'organizzazione dei servizi sociali sulla salute psicofisica della donna? Quali cure e attenzioni, oltre quelle farmacologiche, possono sostenere momenti critici nelle diverse fasi che attraversano la vita delle donne?

Sono molte le esperienze positive e le eccellenze disseminate nei presidi sanitari pubblici. Sono strutture e servizi che funzionano talvolta molto bene, nonostante i tagli al SSN, perché le Regioni possono contare anche sul senso di responsabilità e sulle competenze del personale medico e paramedico.

Il problema è che spesso sono isolate e talvolta poco conosciute, e difficilmente agiscono in un'ottica di sistema.

L'obiettivo del progetto è quindi contribuire a fare il punto sull'idea di salute della donna, agire sulla divulgazione, sensibilizzazione e percezione del tema, far dialogare i mondi che agiscono nei vari settori, a partire dagli addetti ai lavori per arrivare all'associazionismo e alla politica.

Donna e Salute ed è una rassegna itinerante ospitata in varie città. Ogni appuntamento è costruito insieme alle realtà locali che condividono la *mission* del progetto e collaborano ad organizzare un evento costruito su misura alla specifica realtà, anche coinvolgendo le istituzioni locali, le Aziende sanitarie e ospedaliere o le università.

Dopo la presentazione nazionale (mercoledì 10 giugno, h 12,45 - Senato della Repubblica, Sala Caduti di Nassirya) il programma del 2015 inizia a Roma **venerdì 12 giugno (Regione Lazio, Sala Tevere)**.

Il secondo appuntamento, **il 19 e 20 giugno, è fissato a San Giuliano Terme (Pisa)**. Altre tappe sono previste da ottobre a dicembre. Si riparte il 17 ottobre a Ferrara, e poi seguiranno Genova, Torino, Milano, Trento, Mantova, Udine, Bologna, Perugia.

Informazioni: www.donnaesalute.org

L'attenzione che il progetto sta richiamando è indicativa del bisogno di conoscenza e approfondimento su un insieme di temi e settori che, quando si parla di salute, sono chiamati in campo.

Alla fine del 2015 sarà realizzato un report, da consegnare alle autorità competenti e ai decisori istituzionali. Una sorta di fotografia dell'esistente, in cui si collocano dati, esperienze, testimonianze. Per rilevare potenzialità e vulnerabilità. Detto più semplicemente, per capire se e quanto c'è ancora da fare e lavorare sul rapporto tra Donne e Salute.

Alla base del progetto vi è la certezza che il contributo della *medicina di genere* è fondamentale per ristabilire un equilibrio nella ricerca, nella farmacologia, nella formazione, nella capacità di ascolto. Prerogative imprescindibili per garantire l'appropriatezza delle cure. Perché la 'buona salute' non è solo un fatto individuale, ma riguarda la comunità, riguarda la 'socialità', riguarda il campo dei diritti.

IL PROGETTO DonnaeSalute È SOSTENUTO DA



AL PROGETTO DonnaeSalute HANNO ADERITO

